



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello a cui il bilancio si riferisce.

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. n. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. n. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal D.P.R. n. 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi e hanno adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Dal 2016 l'Ente ha adottato anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla Giunta;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Nel formulare le previsioni triennali, l'Amministrazione si è attenuta alla normativa vigente, ed adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio precedente.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio 2019/2021.

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei

Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. n. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario,

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare

un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Le Unioni di Comuni sono escluse dal rispetto del vincolo del pareggio di bilancio ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 della L. 243/2012.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2), secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'ultimo dell'avanzo di competenza di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

nel bilancio di previsione 2019/2021 non è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto.

Per le previsioni di cassa il bilancio deve garantire un fondo di cassa finale non negativo che nel bilancio di

previsione 2019 è previsto in € 146.120,22

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- Trasferimenti correnti dello Stato per contributi erariali, per ammortamento mutui riferiti alla scadenza naturali degli stessi che per il bilancio 2019/2021 essendo conclusa la scadenza dei mutui, non ci sono importi stanziati nei vari capitoli di bilancio;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione - nell'ammontare accertato nel 2018;
- Trasferimenti correnti da parte degli enti locali, riguardo le gestioni associate del sociale e scuola, dei servizi centralizzati del sociale in capo al nostro ente da Agosto 2017 e della polizia municipale, in capo al nostro Ente, da Settembre 2017.
- Altre entrate correnti - sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso, oltre alla spesa delle nuove assunzioni (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze - sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui - sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate sui mutui in essere;
- Appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Spese per missioni - nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva - nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità, non istituito, in quanto nel preventivo 2019/2021 sono previste entrate per le quali non vige l'obbligo di accantonare e conseguentemente costituire FCDE (entrate da trasferimenti di enti pubblici);

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionali e/o regionali vigente e del programma triennale degli investimenti approvato con delibera di Giunta n. 55 del 18.07.2018.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Per quanto riguarda le voci delle Entrate e delle Spese si riporta il seguente prospetto:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA PREVISIONE DI ENTRATA E SPESA 2019				
ENTRATA			USCITA	
CAPITOLO	OGGETTO	PREVISIONE	OGGETTO	PREVISIONE
1170/1	CONTRIBUTO ORDINARIO COMUNI MEMBRI	€ 34.228,00	PERSONALE DIPENDENTE	€ 407.076,00
1024/1	CONTRIBUTO REG.LE AL SOSTEGNO E RIORDINO E DELLE GESTIONI ASSOCIATE	€ 770.321,00	ONERI RIFLESSI A CARICO UNIONE	€ 106.542,00
			IRAP	€ 33.688,00
3060/1	INTROITI PER PERSONALE COMANDATO	€ 49.707,00	RIMBORSI PER PERSONALE IN COMANDO	€ 175.498,00
50/1	GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA MUNICIPALE SPESE DI PERSONALE	€ 490.660,00	PERSONALE DEI COMUNI G.A. POLIZIA MUNICIPALE (PER GIROCONTI)	€ 479.951,00

519/1	GESTIONE ASSOCIATA SCUOLA SPESE DI PERSONALE	€ 232.000,00	PERSONALE DEI COMUNI G.A. SCUOLA (PER GIROCONTI)	€ 232.000,00
518/1	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE SPESE DI PERSONALE (GIROCONTI)	€ 535.000,00	PERSONALE DEI COMUNI G.A.SOCIALE (PER GIROCONTI)	€ 535.000,00
3070/1	CONTRIBUTO COMUNI PER FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO	€ 5.000,00	SICUREZZA SUL LAVORO	€ 3.500,00
2120/1	INTROITI EVENTUALI E DIVERSI	€ 10.000,00	SPESE PER ASSICURAZIONI	€ 10.000,00
3400/1	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI POLIZIA FORESTALE	€ 17.000,00	CANONE LOCAZIONE ARCHIVIO	€ 5.000,00
3300/1	TARiffe PER SPESE ISTRUTTORIE INERENTI AL VINCOLO IDROGEOLOGICO	€ 2.500,00	SPESE VARIE D'UFFICIO	€ 70.600,00
3200/1	DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ROGITO	€ 1.000,00	SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 100,00
3000/1	RIMBORSO PER UTILIZZO LOCALI DAL PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO	€ 5.000,00	COMPENSO SPETTANTE AL REVISORE DEI CONTI	€ 6.030,00
2040/1	INTERESSI ATTIVI SU GIACENZE DI CASSA	€ 1.000,00	INTERESSI PASSIVI PER UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	€ 1.000,00
2121/1	AFFITTO D'AZIENDA PER SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	€ 1.910,00	CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO ASC TEATRO APPENNINO	€ 52.347,00
3401/1	INTROITO TASSA PER CONCORSI	€ 5.000,00	SPESE PER CONCORSO PUBBLICO	€ 5.000,00
1400/1	RIMBORSO PER PUBBLICAZIONI, COMMISSIONI TASSE DI GARA PER ATTIVITA' CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	€ 50.000,00	SPESE PER PUBBLICAZIONI- COMMISSIONI-TASSE DI GARA PER LE ATTIVITA' CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	€ 50.000,00
3020/1	CANONE DI CONCESSIONE D'USO CENTRO DI ATLETICA LEGGERA	€ 356,00	RIMBORSO PARTE QUOTA CAP PER MUTUO CENTRO CONI AL COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	€ 5.000,00
2100/1	PROVENTI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DEI MIRTILLI	€ 25.000,00	GESTIONE RACCOLTA FUNGHI MIRTILLI	€ 25.000,00
3040/1	INTROITO DA COMUNI PER CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 7.000,00	CORSI DI FORMAZIONE	€ 7.000,00
1240/1	CONTRIBUTO DA TESORERIA A SOSTEGNO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	€ 5.000,00	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	€ 6.735,00

2300/1	REALIZZAZIONE PIANO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE TERRITORIO PER TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	€ 375.929,00	REALIZZAZIONE PIANO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE TERRITORIO PER TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	€ 375.929,00
2150/1	PROGETTO "C'E' POSTO PER TE" (di cui 8.000,00 da r.e.r. e 3.500,00 da comuni)	€ 11.500,00	PROGETTO "C'E' POSTO PER TE"	€ 11.500,00
3070/1	RIMBORSO IVA A CREDITO PER GESTIONE COMMERCIALE	€ 500.000,00	VERSAMENTO IVA A DEBITO PER GESTIONI COMMERCIALI	€ 500.000,00
3010/1	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI	€ 180.000,00	TRASFERIMENTI PER CONVENZIONE GESTIONE RACCOLTA DEI FUNGHI	€ 90.000,00
1245/1	PROMOZIONE E INFORMAZIONE TURISTICA, ACCORDO DI PROGRAMMA	€ 88.050,00	PROMOZIONE E INFORMAZIONE TURISTICA, ACCORDO DI PROGRAMMA	€ 88.050,00
			SPESE DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI	€ 50.000,00
			RIMBORSO AMMINISTRATORI E CONSIGLIERI	€ 4.500,00
			QUOTA CAPITALE SU MUTUI CONTRATTI	€ 120.923,00
			INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI	€ 55.259,00
			SPESE PER LITI ARBITRATI ECC..	€ 1.500,00
			FONDO DI RISERVA	€ 36.973,00
			GESTIONE CENTRO MEDICINA SPORTIVA	€ 3.300,00
			SPESE PER CENTRO CONI	€ 18.177,00
			CONTRIBUTO ASSOCIATIVO UNCEM	€ 4.000,00
			SPORTELLLO AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 2.800,00
			MUSEO DELL'AGRICOLTURA E CIVILTA' CONTADINA (DAL 2003 AL 2022)	€ 3.288,00
			FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	
		€ 3.403.161,00		€ 3.583.266,00
GESTIONI ASSOCIATE				
1061/1	GESTIONE ASSOCIATA PROTEZIONE CIVILE	€ 27.700,00	GESTIONE ASSOCIATA DI PROTEZIONE CIVILE	€ 7.700,00
1330/1	GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	€ 150.506,00	GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	€ 100.639,00

1340/1	GESTIONE ASSOCIATA PER TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA	€ 130.000,00	GESTIONE ASSOCIATA PER TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA	€ 120.000,00
1310/1	GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' E COMPITI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE	€ 133.630,00	GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' E COMPITI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE	€ 35.815,00
1300/1	GESTIONE ASSOCIATA DI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE	€ 323.455,00	GESTIONE ASSOCIATA DI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE	€ 312.632,00
1800/1	GESTIONE ASSOCIATA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	€ -	GESTIONE ASSOCIATA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	€ -
vari	GESTIONE ASSOCIATA DI POLIZIA MUNICIPALE	€ 358.800,00	GESTIONE ASSOCIATA DI POLIZIA MUNICIPALE	€ 337.200,00
vari	SNAI AREE INTERNE	€ 751.863,00	SNAI AREE INTERNE	€ 751.863,00
vari	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI CENTRALIZZATI	€ 1.393.412,00	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI CENTRALIZZATI	€ 1.423.412,00
vari	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA POLO 1 (VILLA MINOZZO TOANO)	€ 1.120.699,00	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA POLO 1 (VILLA MINOZZO TOANO)	€ 1.120.699,00
vari	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA POLO 2 (CASTELNOVO MONTI VETTO)	€ 1.956.785,00	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA POLO 2 (CASTELNOVO MONTI VETTO)	€ 1.956.785,00
vari	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA POLO 3 (CARPINETI- CASINA)	€ 1.102.063,00	GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA POLO 3 (CARPINETI- CASINA)	€ 1.102.063,00
	TOTALE	€ 10.852.074,00	TOTALE	€ 10.852.074,00

Parte in conto capitale			
PAO	€ 348.640,00	PAO	€ 223.640,00
FSC	€ 668.392,00	FSC	€ 668.392,00
ATTREZZATURE G.A.	€ 100.000,00	ATTREZZATURE G.A.	€ 100.000,00
		CENTRO SOVRACOMUNALE(pao)	€ 125.000,00
ANTICIPAZIONE TESORERIA	€ 1.303.174,00	CHIUSURA ANTICIPAZIONE	€ 1.303.174,00
PARTITE DI GIRO	€ 2.812.000,00	PARTITE DI GIRO	€ 2.812.000,00

Relativamente all'entrata, al capitolo 1024/1 "contributo regionale al sostegno e riordino e delle gestioni associate" si evidenzia quanto segue:

Il Piano di Riordino Territoriale regionale 2018-2020, approvato con deliberazione regionale nr 1179 del 23/07/2018, si pone l'obiettivo di realizzare un piano di rafforzamento amministrativo delle intermunicipalità, in maniera coerente con le politiche regionali orientate al medesimo target.

Tale piano di rafforzamento si deve concretizzare in un reale miglioramento delle funzioni trasferite e gestite nelle Unioni di Comuni.

L'impostazione del nuovo PRT prevede a tal fine interventi di incentivazione mirati, differenziati e personalizzati per gruppi di enti (unioni AVVIATE, IN SVILUPPO e MATURE), individuati con parametri oggettivi; in parallelo riconosce un ruolo specifico alle unioni montane, quali principali soggetti posti a tutela e a promozione delle zone montane, anche attraverso la gestione associata di funzioni proprie, delegate e conferite, per lo svolgimento delle quali è stata riservata una quota di risorse a copertura anche di costi derivanti dalla successione ai preesistenti enti montani soppressi.

L'Unione Montana, pertanto, ha avuto accesso alle seguenti risorse:

- 4.200.000,00 € riservate alle unioni montane;
- 2.900.000,00 € al gruppo delle unioni in sviluppo ("da 6 a 8 funzioni conferite da almeno l'80% dei Comuni aderenti).

L'erogazione dei contributi si è basata sui seguenti criteri:

- rilevazione del grado di effettività di ciascuna funzione associata, effettuata secondo parametri, organizzativi, tecnici e finanziari, oggettivi definiti preliminarmente;
- grado di complessità territoriale dell'Unione: popolazione, superficie, percentuale di territorio "montano", fusioni di comuni avvenute al proprio interno, appartenenza alle aree interne, ecc.;
- indice di virtuosità dell'unione, determinata da presenza di figure strategiche, aumento nel triennio di funzioni conferite, approvazione di piani condivisi, ecc.;
- per le funzioni montane, è stato adottato un criterio misto, che assegna il 60% delle risorse sulla base del territorio montano complessivo gestito (anche per conto di altra unione e di comuni esterni all'unione)⁷ e il 40% delle risorse sulla base della popolazione servita; è stato inoltre adottata una perequazione temporale che distribuisce su più anni lo scostamento rispetto alle risorse assegnate nel 2017.

Pertanto le risorse assegnate per il 2018 all'Unione Montana sono le seguenti:

- Contributi REGIONALI derivati da funzioni associate con premialità e allargamenti: € 145.631,24
- Contributi STATALI REGIONALIZZATI: (assegnati proporzionalmente a quelli di cui sopra): € 223.684,92
- Contributi REGIONALI per la quota montana: € 401.004,40

Relazione sulle gestioni associate in essere

L'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali da parte dei piccoli Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità Montane, oggetto dal 2010 in poi di molteplici interventi legislativi, è finalizzato al conseguimento di obiettivi di semplificazione, razionalizzazione del sistema territoriale locale e riduzione della spesa pubblica.

La L.R. 21/2012 ad oggetto "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" in forza della quale si è costituita l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, successivamente modificata con L.R. n. 2 in data 29.3.2013, L.R. n. 9 in data 25.7.2013 e L.R. n. 23 in data 21.11.2013, all'art. 7 disciplina tra l'altro le modalità e gli obblighi dell'esercizio in forma associata delle funzioni cui sono tenuti i comuni appartenenti ad uno stesso ambito. È compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali;

L'art.7, co.3, della L.R.21/2012 e s.m. prevede l'esercizio associato tra tutti i comuni dell'ambito ottimale, a prescindere dalla loro popolazione, di almeno tre funzioni, da scegliersi tra l'Urbanistica, la Protezione Civile, i Servizi sociali e sociosanitari, la Polizia Municipale, il Personale, i Tributi e il Suap (come elencate dall'art.7 modificato dalla L.R. 9/2013) oltre alla gestione obbligatoria dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione;

La Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, fin dal 2002 e sino alla data della sua estinzione, gestiva, su delega dei propri Comuni, le seguenti funzioni:

Funzione o servizio svolto in forma associata	Comuni coinvolti
Protezione civile	Baiso, Busana, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Viano e Villa Minozzo
SUAP	Baiso, Busana, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio,

	Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo
Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.)	Baiso, Busana, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Viano e Villa Minozzo
Sistema Informativo Associato (S.I.A.)	Unione dell'Alto Appennino Reggiano e i comuni di Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Viano e Villa Minozzo
Tutela e controllo della popolazione canina e felina	Baiso, Busana, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo
Accoglienza, informazione e promozione turistica	Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto e Viano

D'intesa con i dieci Sindaci dei comuni, il Consiglio di questa Unione ha recepito entro la data del 31.04.2014 le deleghe per le funzioni associate obbligatorie relative a:

- ✓ Servizio personale
- ✓ Sistemi informatici e tecnologie dell'informazione
- ✓ Protezione civile
- ✓ SUAP
- ✓ Tutela e controllo della popolazione canina e felina

Dal 2017 sono state inoltre recepite le deleghe relative a:

- Scuola e servizi sociali
- Polizia municipale
- Centrale Unica di Committenza

GESTIONE ASSOCIATA DEL PERSONALE

Con Delibera di Consiglio n. 9 del 31/03/2014 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano avente oggetto: RECEPIMENTO DELEGA DEI COMUNI DI CARPINETI, CASINA, CASTELNOVO NÉ MONTI, TOANO, VETTO E VILLA MINOZZO DELLA FUNZIONE RELATIVA ALLE ATTIVITA' E AI COMPITI DI GESTIONE DEL PERSONALE, si è approvata la gestione associata del personale per i Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Villa Minozzo.

Con Delibera di Consiglio n. 24 dell'11/09/2015 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano avente oggetto: RECEPIMENTO DEL CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO DELLA FUNZIONE RELATIVA ALLE ATTIVITA' E AI COMPITI DI GESTIONE DEL PERSONALE DA PARTE DEI COMUNI DI BUSANA, COLLAGNA, LIGONCHIO E RAMISETO si è approvata la gestione associata del personale per questi Comuni poi confluiti nel nuovo Comune di Ventasso.

Costo complessivo G. A. Personale previsto per l'anno 2019: 141.407,52 €

di cui:

- Contributo da parte dei Comuni: 133.630,09 €
- Quota a carico dell'Unione: 7.777,43 €

GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA

Con Delibera di Consiglio n. 10 del 31/03/2014 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano avente oggetto: RECEPIMENTO DELEGA DEI COMUNI DI CARPINETI, CASINA, CASTELNOVO NÉ MONTI, TOANO, VETTO E VILLA MINOZZO DELLA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE., si è approvata la gestione associata dei sistemi informatici e delle tecnologie per l'informazione per i Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, ,Vetto, Villa Minozzo.

Con Delibera di Consiglio n. 25 dell' 11/09/2015 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano avente oggetto: RECEPIMENTO DEL CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO DELLA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE DA PARTE DEI COMUNI DI BUSANA, COLLAGNA, LIGONCHIO E RAMISETO si è approvata la gestione associata dei sistemi informatici e delle tecnologie per l'informazione per il Comune di Ventasso.

Costo complessivo G. A. Informatica previsto per l'anno 2019: 354.205,98 €

di cui:

- Contributo da parte dei Comuni: 323.454,99 €
- Quota a carico dell'Unione: 30.750,99 €

GESTIONE ASSOCIATA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Con Delibera di Consiglio n. 11 del 31/03/2014 avente oggetto: RECEPIMENTO DELEGA DEI COMUNI DI BUSANA, CARPINETI, CASINA, CASTELNOVO NÉ MONTI, COLLAGNA, LIGONCHIO, RAMISETO, TOANO, VETTO E VILLA MINOZZO DELLE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE., si è approvata la gestione associata della protezione civile per i Comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna,Ligonchio,Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo.

Costo complessivo G. A. Protezione civile previsto per l'anno 2019: 27.700,00 €

di cui:

- Contributo da parte dei Comuni: 27.700,00 €
- Quota a carico dell'Unione: --- €

GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)

Con Delibera di Consiglio n. 12 del 31/03/2014 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano avente oggetto: RECEPIMENTO DELEGA DEI COMUNI DI BUSANA, CARPINETI, CASINA, CASTELNOVO NÉ MONTI, COLLAGNA, LIGONCHIO, RAMISETO, TOANO, VETTO E VILLA MINOZZO DELLE FUNZIONI DELLO SPORTELLO UNICO TELEMATICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE., è stata approvata la gestione associata dello sportello unico telematico per i Comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo.

Costo complessivo G. A. SUAP previsto per l'anno 2019: 150.506,00 €

di cui:

- Contributo da parte dei Comuni: 150.506,00 €
- Quota a carico dell'Unione: --- €

GESTIONE ASSOCIATA TUTELA E CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA

Con Delibera di Consiglio n. 25 del 28/05/2015 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano avente oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO DELLA GESTIONE DI FUNZIONI E SERVIZI PER LA TUTELA ED IL CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA., si è approvata la gestione associata tutela e controllo della popolazione canina e felina dei Comuni di : Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo.

Costo complessivo G. A. Controllo popolazione canina e felina previsto per l'anno 2019: 130.000,00 €

di cui:

- Contributo da parte dei Comuni: 130.000,00 €
- Quota a carico dell'Unione: --- €

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI CENTRALIZZATI

Con Delibera di Consiglio n. 20 del 10/07/2017 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano avente oggetto: RECEPIMENTO DEL CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO DA PARTE DEI COMUNI DI CARPINETI - CASINA - CASTELNOVO NE' MONTI - TOANO - VENTASSO - VETTO E VILLA MINOZZO DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI (ART.7 CO.3 LR21/2012, SUCC. MODIF., E LETT. G) DEL COMMA 27, DEL D.L.78/2010) E DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DEI SERVIZI EDUCATIVI - APPROVAZIONE CONVENZIONE., si è approvata la gestione associata dei servizi centralizzati del sociale per i 7 Comuni facenti parte dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano: Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo e quella del sociale e scuola Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, ,Vetto, Villa Minozzo.

Costo SERVIZI CENTRALIZZATI previsto per l'anno 2019: 1.423.412,00 €

di cui:

- Contributo da parte dei Comuni: 506.142,96 €
- Quota a carico dell'Unione: 30.000,00 €
- Contributi da parte di enti vari: 887.269,04 €

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI E SCUOLA

Con Delibera di Consiglio n. 20 del 10/07/2017 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano avente oggetto: RECEPIMENTO DEL CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO DA PARTE DEI COMUNI DI CARPINETI - CASINA - CASTELNOVO NE' MONTI - TOANO - VENTASSO - VETTO E VILLA MINOZZO DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI (ART.7 CO.3 LR21/2012, SUCC. MODIF., E LETT. G) DEL COMMA 27, DEL D.L.78/2010) E DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DEI SERVIZI EDUCATIVI - APPROVAZIONE CONVENZIONE., si è approvata la gestione associata dei servizi centralizzati del sociale per i 7 Comuni facenti parte dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano: Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo e quella del sociale e scuola Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, ,Vetto, Villa Minozzo.

Il Comune di Ventasso entrerà a far parte della gestione associata sociale e scuola dal 2021.

Costo SERVIZI SOCIALI E SCUOLA previsto per l'anno 2019: 4.179.547,00 €

di cui:

- Contributo da parte dei Comuni: 2.662.605,00 €
- Quota a carico dell'Unione: ---- €
- Contributi da parte di enti vari e utenza: 1.516.942,00 €

GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA MUNICIPALE

Con Delibera di Consiglio n. 21 del 10/07/2017 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano avente oggetto: "RECEPIMENTO DEL CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO DA PARTE DEI COMUNI DI CARPINETI - CASINA - CASTELNOVO NE' MONTI - TOANO - VENTASSO - VETTO E VILLA MINOZZO DELLA FUNZIONE POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE (ART.7 COMMA 3 L.R. 21 DICEMBRE 2012 N. 21, SUCC. MODIF, L.R. 04 DICEMBRE 2003 N. 24, SUCC. MODIF, ART. 14, COMMA 27 D.L. 31 MAGGIO 2010 N. 78 - APPROVAZIONE CONVENZIONE., si è approvata la gestione associata della polizia municipale per i 7 Comuni facenti parte dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano: Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo.

Costo complessivo G. A. Polizia Municipale previsto per l'anno 2019: 849.460,00 €

di cui:

- Contributo da parte dei Comuni: 619.460,00 €
- Quota a carico dell'Unione: --- €
- Sanzioni amministrative: 180.000,00 €
- 50.000,00 € di spese per investimenti Imprevisti (a carico dei Comuni).

GESTIONE ASSOCIATA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC)

Con Delibera di Consiglio n. 30 del 08/09/2017 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano avente oggetto: RECEPIMENTO DEL CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO DA PARTE DEI COMUNI DI CARPINETI - CASINA - CASTELNOVO NE' MONTI - TOANO - VENTASSO - VETTO E VILLA MINOZZO DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS. 50/2016 E SMI. E ART.14 COMMI 27 E 28 DEL D.L. 78/2010 E SMI. APPROVAZIONE CONVENZIONE., si è approvata la gestione associata della centrale unica di committenza per i 7 Comuni facenti parte dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano: Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo.

Costo complessivo G. A. CUC previsto per l'anno 2019: 27.760,57 €

di cui:

- Contributo da parte dei Comuni: ---- €
- Quota a carico dell'Unione: 27.760,57 €

Tabella 1) equilibri complessivi

ESERCIZIO 2019 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2019	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021	Spese	Cassa anno 2019	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.013.108,69								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00			Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	13.848.768,14	10.614.151,00 0,00	10.622.603,00 0,00	10.369.286,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.155.230,30	8.447.622,00	8.460.143,00	8.210.092,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.302.130,85	2.287.452,00	2.287.787,00	2.289.078,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.225.015,61	1.234.032,00	1.234.032,00	1.167.032,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.581.474,09	1.234.032,00 0,00	1.234.032,00 0,00	1.167.032,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività fin. - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	15.682.376,76	11.969.106,00	11.981.962,00	11.666.202,00	Totale spese finali	16.430.242,23	11.848.183,00	11.856.635,00	11.536.318,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanz.)	120.923,00	120.923,00 0,00	125.327,00 0,00	129.884,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.303.174,00	1.303.174,00	1.303.174,00	1.303.174,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor	1.303.174,00	1.303.174,00	1.303.174,00	1.303.174,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.813.800,00	2.812.000,00	2.812.000,00	2.812.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.812.000,00	2.812.000,00	2.812.000,00	2.812.000,00
Totale titoli	19.799.350,76	16.084.280,00	16.097.136,00	15.781.376,00	Totale titoli	20.666.339,23	16.084.280,00	16.097.136,00	15.781.376,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.812.459,45	16.084.280,00	16.097.136,00	15.781.376,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.666.339,23	16.084.280,00	16.097.136,00	15.781.376,00
Fondo di cassa finale presunto	146.120,22								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2)

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.013.108,69			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.735.074,00	10.747.930,00	10.499.170,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)		10.614.151,00	10.622.603,00	10.369.286,00
<i>di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		120.923,00	125.327,00	129.884,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		O = G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

Equilibri di parte capitale (tabella 3)

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.234.032,00	1.234.032,00	1.167.032,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa</i>	(-)		1.234.032,00 0,00	1.234.032,00 0,00	1.167.032,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
--------------------------	--------------------------------	--	-------------	-------------	-------------

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

E.5.04.00.00.000. X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto

L'avanzo di amministrazione presunto della gestione 2019 ammonta a euro 21.845,71 come dimostrato nella seguente tabella dalla quale si desume, altresì, la sua composizione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	16.548,01
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	122.993,24
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	6.503.281,74
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	7.754.097,36
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	6.420,08
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	-1.104.854,29
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	5.820.200,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	4.693.500,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018 (2)	21.845,71
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018		
	Parte accantonata (3)	
	- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018 (4)	0,00
	- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
	- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	- Fondo contenzioso (5)	0,00
	- Altri accantonamenti (5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
	Parte vincolata	
	- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	21.845,71
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018:		
	Utilizzo quota vincolata	
	- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione, per il solo esercizio 2019, non è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto.

Spese di investimento

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono stati stanziati sulla base di contributi già concessi oppure concedibili in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti e nel rispetto di quanto previsto dal programma triennale degli investimenti approvato con delibera di Giunta n. 55 del 18/07/2018.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

I mutui in essere al 01/01/2019, sono riepilogati nel seguente prospetto;

- 1) quelli contratti con la cassa depositi e prestiti:

Posizione	Data concessione	Tipo ente beneficiario	Tipo opera	Tipo prodotto	Norma finanziamento	Data inizio ammortamento	Data fine ammortamento	Tasso	Importo nominale	Debito residuo	Importo rata
4079808	17/10/1989	UNIONE DI COMUNI	IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI	Mutuo a Tasso Fisso	L.441/87 ART.1 - SMALTIMENTO RIFIUTI A.1	01/01/2006	31/12/2035	4,88	392239,51	94730,11	4055,8
4141477	17/10/1989	UNIONE DI COMUNI	IMPIANTI SPORTIVI	Mutuo a Tasso Fisso	L.65/87 C.1B - I.SP.'88 (VARIE DISCIPLINE)	01/01/2006	31/12/2035	4,88	657966,09	174053,57	7451,97
4141477	17/10/1989	UNIONE DI COMUNI	IMPIANTI SPORTIVI	Mutuo a Tasso Fisso	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	01/01/2014	30/06/2029	6,5	622847,02	262286,21	16872,71
4141763	13/04/1989	UNIONE DI COMUNI	OPERE VARIE, MISTE	Mutuo a Tasso Fisso	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	01/01/2014	30/06/2029	6,5	671393,97	282729,73	18187,83
4143551	01/06/1995	UNIONE DI COMUNI	IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI	Mutuo a Tasso Fisso	L.441/87 - D.L. 352/96 - SMALTIMENTO RIFIUTI L. 441/87 - D.L. 352/96	01/01/2006	31/12/2035	6,06	367989,55	216690,02	10128,82
4207864	24/07/1992	UNIONE DI COMUNI	OPERE VARIE, MISTE	Mutuo a Tasso Fisso	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	01/01/2014	31/12/2034	5,89	51645,69	25929,99	1239,13
4207864	01/06/1995	UNIONE DI COMUNI	OPERE VARIE, MISTE	Mutuo a Tasso Fisso	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	01/01/2014	31/12/2034	5,89	103042,65	55258,92	2640,69
4226392	08/10/1992	UNIONE DI COMUNI	IMPIANTI SPORTIVI	Mutuo a Tasso Fisso	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	01/01/2014	30/06/2029	6,5	232405,6	107389,1	6908,28

4264936	01/12/1994	UNIONE DI COMUNI	IMPIANTI SPORTIVI	Mutuo a Tasso Fisso	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	01/01/2014	30/06/2029	6,5	232009,39	112326,63	7225,9
4291274	24/05/1996	UNIONE DI COMUNI	DANNI CALAMITA' NATURALI	Mutuo a Tasso Fisso	L. 265/95 ART.3 - DANNI MALTEMPO 1994 E SUCCESSIVI	01/01/2006	31/12/2035	6,21	86880,3	55381,34	2617,07
4291275	08/05/1996	UNIONE DI COMUNI	DANNI CALAMITA' NATURALI	Mutuo a Tasso Fisso	L. 265/95 ART.3 - DANNI MALTEMPO 1994 E SUCCESSIVI	01/01/2006	31/12/2035	6,21	46481,12	29659,88	1401,59
4345458	13/12/1999	UNIONE DI COMUNI	IMMOBILE	Mutuo a Tasso Fisso	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	01/01/2007	31/12/2019	4,85	22782,44	2563,17	896,14
4368489	01/06/2000	UNIONE DI COMUNI	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	Mutuo a Tasso Fisso	DM T.28/01/2000 ART.1 C.1 - MUTUI ALLE COMUNITA' MONTANE	01/01/2006	31/12/2035	4,83	107867,19	62286,76	2656,64
4457550	26/01/2005	UNIONE DI COMUNI	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	Mutuo a Tasso Fisso	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	01/01/2014	31/12/2025	4,05	24000	11301,44	881,19
4457551	27/10/2004	UNIONE DI COMUNI	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	Mutuo a Tasso Fisso	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	01/01/2014	31/12/2024	4,4	103291,38	43788,16	3909,58
4467200	26/01/2005	UNIONE DI COMUNI	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	Mutuo a Tasso Fisso	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	01/01/2014	31/12/2025	4,05	51645,68	24319,71	1896,23

2) quelli derivanti dalla liquidazione della ex COGELOR srl contratti con UNICREDIT:

(Con deliberazione della giunta dell'Unione n. 33 del 23.06.2016, esecutiva ai sensi di legge venivano assunte determinazioni in ordine all' accollo a carico del Comune di Castelnovo ne' Monti e dell'Unione Montana dei mutui contratti da COGELOR srl relativi alla ristrutturazione dell'immobile, in proporzione alla quota da ciascuno posseduta nella Società come di seguito indicato,(39,11% a carico dell'Ente Unione Montana):

□mutuo fondiario n. 000/0072759/911 di Euro 1.291.143 (un milione duecentonovantaunomila centoquarantatre), per la durata di anni 18 (diciotto) in virtù di atto a ministero Notaio Giorgia Manzini in data 23 maggio 2002 rep. N. 2489;

□mutuo fondiario n. 000/0091823/911, di Euro 650.000 (seicentocinquantamila) per la durata di anni 15 (quindici) in virtù di atto a ministero Notaio Giuseppe Beccari in data 22 giugno 2007 Rep. N. 227669/38024, debitamente registrato;

Di seguito elencati I prospetti in riferimento ai mutui sopracitati, per le annualità 2019/2020/2021:

MUTUO FONDIARIO N. 0091823/911 (779521)

Rata del	nostra quota 39,11%	q. capitale	q. interessi	altre voci	totale rata	tasso
01/01/2019	€ 111.105,98	€ 9.138,26	€ 264,43	€ 1,55	€ 9.404,24	0,238
01/07/2019	€ 101.967,72	€ 9.160,01	€ 242,68	€ 1,55	€ 9.404,24	0,238
01/01/2020	€ 92.807,71	€ 9.181,81	€ 220,88	€ 1,55	€ 9.404,24	0,238
01/07/2020	€ 83.625,90	€ 9.203,66	€ 199,03	€ 1,55	€ 9.404,24	0,238
01/01/2021	€ 74.422,24	€ 9.225,56	€ 177,12	€ 1,55	€ 9.404,23	0,238
01/07/2021	€ 65.196,68	€ 9.247,52	€ 155,17	€ 1,55	€ 9.404,24	0,238

MUTUO FONDIARIO 0072759/911(7795214)

Rata del	nostra quota 39,11%	q. capitale	q. interessi	altre voci	totale rata	tasso
01/01/2019	€ 152.449,64	€ 18.898,03	€ 362,83	€ 1,55	€ 19.262,41	0,238
01/07/2019	€ 133.551,61	€ 18.943,01	€ 317,85	€ 1,55	€ 19.262,41	0,238
01/01/2020	€ 114.608,60	€ 18.988,10	€ 272,77	€ 1,55	€ 19.262,42	0,238
01/07/2020	€ 95.620,50	€ 19.033,29	€ 227,58	€ 1,55	€ 19.262,42	0,238
01/01/2021	€ 76.587,21	€ 19.078,58	€ 182,28	€ 1,55	€ 19.262,41	0,238
01/07/2021	€ 57.508,63	€ 19.123,99	€ 136,87	€ 1,55	€ 19.262,41	0,238

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Castelnovo né Monti n. 104 del 21/12/2015 e del Consiglio dell'Unione Montana n. 44 del 23/12/2015, con verbale di assemblea di NUOVA COGELOR srl rep. N. 2158 del 30/12/2015 si è proceduto alla trasformazione eterogenea della società NUOVA COGELOR srl in azienda speciale consortile denominata Teatro Appennino con effetto dal 1 aprile 2016. Il tutto ha comportato l'assunzione dell'onere relativo al contributo in conto gestione che risulta essere a carico di questo Ente di € 51.818,00 anche per il triennio 2019/2021.

Indebitamento

Nel corso del triennio 2019/2021 non è prevista l'accensione di nuovi mutui.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Nato dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, il fondo garantisce la copertura finanziaria di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è distinto in parte corrente e in parte in conto capitale.

La sua esatta quantificazione, sarà definita, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione 2018. Solo dopo tale verifica, l'eventuale fondo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2019 nel suo esatto e definitivo ammontare.

Vincoli di Finanza Pubblica

Un' ulteriore equilibrio finanziario da rispettare nella redazione del bilancio di previsione è quello derivante dai vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 9, della legge 243/2012, così come modificata dalla legge 164/2016, di cui sono escluse le Unione di Comuni.

Spese in conto capitale

La parte in conto capitale (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

COMPETENZA				
		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	+	€ -		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	€ 1.234.032,00	€ 1.234.032,00	€ 1.167.032,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale .	-	€ 1.234.032,00	€ 1.234.032,00	€ 1.167.032,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$		€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+	€ -	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-	€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-	€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		€ -	€ -	€ -
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		€ -	€ -	€ -
Equilibrio di parte corrente (O)		€ -	€ -	€ -
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	€ -	€ -	€ -
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		€ -	€ -	€ -

Fondi di finanziamento degli investimenti

Per quanto attinente alle fonti di finanziamento esercizio 2019, che ammontano complessivamente ad € 1.234.032,00 esse sono costituite da:

Risorse proprie

- Avanzo del bilancio corrente € 0
- Alienazione di beni € 0
- Altre risorse (monetizzazione) € 0

Risorse di terzi

- Mutui € 0
- Prestiti obbligazionati € 0
- Aperture di credito € 0
- Contributi comunitari € 0
- Contributi statali € 0
- Contributi regionali € 1.084.032,00
- Contributi da altri enti € 150.000,00
- Altri mezzi di terzi € 0
- Totale € 1.234.032,00
- Totale risorse € 1.234.032,00
- Totale impieghi al tit.2 della spesa € 1.234.032,00

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4 e 5, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

Garanzie prestate

L'ente ha rilasciato una garanzia fidejussoria nei confronti dell'Agenzia del Territorio per la convenzione delle visure catastali.

Strumenti finanziari derivati

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, sono pari a zero. L'ente non ha contratti derivati in corso.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute (lettera H) art. 11D.Lgs. n. 118/2011) lettera I

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2017
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	Società cooperativa	2,68%	98.539
Lepida S.p.A.	Società per azioni	0,0015%	65.526.000
A.S.C. Teatro Appennino	Azienda Speciale Consortile	39,11%	10.000

Matilde di Canossa s.p.a. in liquidazione.

Il ruolo dell'unione nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. L'ente, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con delibera consiliare n. 33 del 29/09/2017 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni dell'ente, deliberando il mantenimento di quelle detenute ad eccezione della Matilde di Canossa S.p.A. – già in liquidazione, per la quale si è deliberato di procedere all'adozione di misure di dismissione, per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale.

Capacità di indebitamento

(art. 204 e 207 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e art. 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16)

a) Dati rilevati dal rendiconto dell'esercizio 2017 (approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 27.04.2018)

- Titolo II entrate derivanti dai contributi e trasferimenti € 4.475.941,71
- Titolo III entrate extratributarie € 736.755,23

Totale a) € 5.212.696,94

b) Limite indebitamento: 10% del totale a) € 521.269,69

c) Ammontare degli interessi su mutui e prestiti

Interessi anno in corso sui mutui e prestiti già contratti a tutto il 31/12/2018 € 56.259,00

d) Quota interessi maturate d) € 56.259,00

e) Quota interessi mutuabile (b-d) € 465.010,94

Anticipazione di tesoreria

Con atto del 21/11/2018, la Giunta ha autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2019, prevista dall'art. 222 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, sino ad un importo massimo di euro € 1.303.174,00 contenuto entro il limite dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente relative ai primi tre capitoli di bilancio.

L'ente ha iscritto sia in entrata che in uscita movimentazione per anticipazione per € 1.303.174,00. Oltre aver stanziato nel capitolo 10130602/1 la somma di euro 1.000,00 per interessi passive per l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Non si è proceduto alla costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità, in quanto le entrate extratributarie previste sono relative ad entrate la cui esigibilità è certa e avviene per cassa, mentre per le entrate da trasferimenti non è necessaria la costituzione del Fondo.

Si precisa inoltre che, per le sanzioni amministrative per violazione norme del codice della strada, l'unione riversa ai Comuni alla fine di ogni esercizio l'incassato e rimane in capo agli stessi l'accantonamento al fondo credito dubbia esigibilità.

Per le rette della gestione associata sociale e scuola, si precisa che ad oggi rimangono in capo ai Comuni per poi essere riversate all'Unione, anche in questo caso la costituzione del fondo crediti dubbio esigibilità rimane in capo ai Comuni.

Fondo di riserva

Art.166 del TUEL

1. Nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli Enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, (bilancio di previsione 2019 di € 36.973,00)

2. Il fondo è utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal Regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si verifichino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 –ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione per € 16.278,00.

2-ter. Nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli Enti Locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (per € 50.000,00) capitolo 10181102/1.

La previsione di bilancio

Il fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge e precisamente 0,44% per il 2019. L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, pertanto non trova applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati. In sede di approvazione del bilancio di previsione è stato iscritto al Cap. 10181101/1 un fondo di riserva di € 36.973,00, di cui quota vincolata € 16.278,00 e quota non vincolata € 20.695,00. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel. Per l'anno 2018 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 50.000,00 nel capitolo 10181102/1.

Altri accantonamenti

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi – punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo non è stato costituito nel Bilancio 2019/2021.

Fondo a coperture perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le aziende speciali e le istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di

partecipazione.

Al momento questo fondo non è stato costituito.

Fondo per indennità di fine mandato, non si applica per il nostro Ente

Non è stato costituito questo fondo in quanto la legge non prevede indennità di fine mandato per gli amministratori delle Unioni dei Comuni.

Bilancio pluriennale

Con il nuovo sistema armonizzato il bilancio pluriennale assume una importanza senz'altro maggiore rispetto al passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio pluriennale, non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio pluriennale;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio pluriennale è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono del tempo per essere attuate.

Coerenza bilancio di previsione dell'esercizio 2019-2021 con i limiti previsti per specifiche tipologie di spesa

Le Unioni di Comuni sono esonerate dal rispetto delle norme previste dall'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio). Il bilancio di previsione 2019-2021 è coerente con i limiti di spesa di cui:

a) all'articolo 6 del D.L. n.78/2010 (convertito nella Legge n.122/2010), relativi a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13) escluse quelle obbligatorie;

b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n.95/2012 (convertito nella Legge n.135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n.101/2013 (convertito nella Legge n.125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n.101/2013 (convertito nella Legge n.125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n.66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 143, della legge n.228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

e) all'articolo 14, comma 2, del D.L. n.66/2014 (convertito nella Legge n.89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;